

**COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO (TE)**

**Oggetto**

**CAVA DI GHIAIA  
Autorizzazione regionale DI8/32 del 20/05/2014  
RICHIESTA DI PROROGA DEL 23 / 01 / 2017**

**Ditta**

**CO.STRA.M. s.r.l.  
Sant'Omero (TE)**

**CO. STRA. M. s.r.l.**  
S. Omero del Salinello Km 19  
66027 S. Omero (TE)

**Il Tecnico**

**Ingegnere  
Iozzi Massimo**

**ORDINE DEGLI INGEGNERI**

**Dot. Ing. MASSIMO IOZZI**  
N. 1514 dell'Albo Prof.le

**DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO**

**Ubicazione**

**C.da "Colle Calato"  
Comune di Civitella del Tronto (TE)**

**CONTENUTO ELABORATO:**

Relazione tecnica  
Piano di monitoraggio

**DATA :**

**MARZO 2017**

***Regione ABRUZZO***  
*Provincia di Teramo*  
***Comune di Civitella del Tronto***

Oggetto:

RICHIESTA DI PROROGA DEL 23/01/2017  
Autorizzazione Regionale n. DI8/32 del 20/5/2014  
Località “Colle Calato” del comune di Civitella del Tronto (TE).

***Proprietà / richiedente:***            ***CO.STRA.M. s.r.l.***  
   ***S.p. n°8 del Salinello km 11***  
   ***SANT'OMERO (TE)***

**RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA**  
**PIANO DI MONITORAGGIO**

***Richiesta di proroga del 23/01/2017 – Prot. n° 16/17/dg***  
*Località “Colle Calato” del comune di Civitella del Tronto (TE).*

*Proprietà / richiedente: CO.STRA.M. s.r.l.*  
*S.p. n°8 del Salinello km 11*  
*SANT'OMERO (TE)*

Ubicazione intervento:

Località Colle Calato, territorio comunale di Civitella del Tronto, provincia di Teramo;  
Foglio di Mappa n° 56, Particelle n° 7-15-16-17-18-19-28-135.

La cava oggetto di richiesta di proroga risulta essere stata già oggetto delle seguenti deliberazioni:

D.G.R.	n° 12 del 10/01/1990	
D.G.R.	n° 342 del 06/06/1996	
D.G.R.	n° 12 del 14/03/2000	
Prov. Reg.le n° DI3/23 del 17/02/2003		
Prov. Reg.le n° DI3/76 del 04/11/2004		
Prov. Reg.le n° DI3/24 del 22/02/2005		(Subingresso CO.STRA.M.)
Prov. Reg.le n° DI8/26 del 06/04/2011		
Prov. Reg.le n° DI8/32 del 20/05/2014		

Si è addivenuti alla determinazione di chiedere una proroga nella coltivazione a causa della terribile e perdurante crisi economica che attanaglia il settore e l'economia tutta.

Invero i consumi di materiali inerti sono precipitati, anzi pressoché azzerati in quanto l'industria delle costruzioni pubbliche e privata non ne necessita stante la grave stagnazione. L'azienda proprietaria, che ha gestito e gestisce la cava a servizio esclusivo della propria attività di produzione di conglomerati, ha ridotto sensibilmente i propri consumi per mancanza di commesse ed è stata costretta alla Cassa Integrazione per le proprie maestranze. Anche il potenziale consumo esterno risulta depresso in quanto sono tutte le attività collegate a risentire di detta tragica

congiuntura, nel teramano e nell'ascolano con ancora maggiore intensità se possibile. Non serve quindi sottolineare ulteriormente i tratti che la situazione ha assunto e che facilmente si prevede possa assumere.

Il progetto prevede quanto segue:

1. Completamento coltivazione di cava nella restante parte residua;
2. Ripristino definitivo del sito con formazione delle livellette finali con materiale proveniente dalle precedenti operazioni di scotico superficiale, limi di lavaggio di inerti e terre di riporto e recupero;
3. Piantumazione del sito con specie autoctone.

Lo scavo della parte residua prevede la conformazione secondo una livelletta pressoché unica che connette, assecondandoli, gli andamenti del terreno circostante .

E' stato eseguito un rilievo topografico di dettaglio dello stato attuale; ci si è appoggiati al punto fiduciale denominato PF03/0560/C781 e ad altri punti di quote note forniti da cartografie ufficiali rinvenibili sul sito della regione Abruzzo e dai piani quotati dell'IGM.

La rappresentazione dello stato attuale è completata da una sezione longitudinale denominata 1-1 e due sezioni trasversali chiamate 2-2 e 3-3. Per completezza di informazioni sono state aggiunte due sezioni perpendicolari tra loro in corrispondenza del traliccio chiamate T1 e T2. La planimetria a curve di livello della sistemazione finale, riportata in tavola 1, è quella approvata.

Sulle sezioni riportate in tavola 2, sono state riportate :

- le quote dello stato attuale (tracciate in colore verde),
- le nuove quote di sistemazione finale (tracciate in colore magenta),
- le quote di ripristino (tracciate in colore verde scuro),

Allo stato attuale della cava resta una residua area ancora sede di estrazione, estesa all'incirca in 2.000 mq. Tale zona risulta conformata a gradoni.

Sul lato est (adiacente la SS 81) è presente il costone residuo; su tale costone insiste un traliccio dell'elettrodotto ENEL, intorno al quale è prevista una fascia di salvaguardia con raggio di 20 metri; in questa area la quota di sistemazione sarà non inferiore alla quota della platea di fondazione. La restante superficie di proprietà si può suddividere in due parti:

- una prima parte oggetto di lavorazione negli anni passati;
- l'altra comprendente zone che non sono mai state oggetto di scavo e quindi rimaste tal quali.

Le sezioni riportate sulla tavola 2 indicano, oltre allo stato attuale (stato di fatto), le quote di sistemazione finale progettata e le quote di ripristino proposto.

Dette sezioni sono state limitate alla zona oggetto di scavo interessata dall'ultimo decreto ed

indicata in planimetria con una linea tratteggiata color ciano. Da queste risulta un volume residuo di materiale prelevabile pari a circa 4.100 mc.

Le fasi lavorative consisteranno in:

- Asportazione del cappello vegetale ancora esistente nella parte non scoperta e suo accumulo temporaneo.
- Estrazione del materiale utile, che verrà utilizzato per riempimenti di sottofondi stradali oppure stoccato o ancora vagliato ed eventualmente lavato.
- Ripristino dell'area coltivata con terreno proveniente dall'accantonamento iniziale, con materiale residuo del lavaggio dello stesso, con materiale proveniente da cava di prestito e terre di riporto e recupero.

Come si evidenzia dalle tavole, per poter realizzare la sistemazione finale indicata ed approvata, occorrerà operare entro i 20 metri prescritti come fascia di rispetto dalla strada statale e dal traliccio;

- Nel caso della zona di rispetto dal traliccio si provvederà ad asportare il materiale che risulta ad una quota uguale o superiore a quella della fondazione dello stesso;
- Per quanto riguarda la distanza dalla statale si provvederà ad una sistemazione del terreno compreso in detta fascia in modo da raccordarlo al profilo di ripristino della cava autorizzato (come del resto indicato nella planimetria e nelle sezioni).

Per l'esecuzione dei lavori di escavazione e di ripristino si impiegheranno i mezzi di seguito distinti:

- Escavatore cingolato a braccio ;
- Autocarri;
- Ruspa cingolata ;

Saranno impiegati per la sistemazione finale ed il cosiddetto ripristino ambientale tutte quelle quantità di materiale accantonate ed accumulate provenienti dalle preliminari operazioni di scotico superficiale; tali strati sono infatti caratterizzati da un miglior assortimento granulometrico e da una maggior ricchezza di parte organica a scapito della parte scheletrica che caratterizza fortemente gli strati da scavare. L'obiettivo del reimpiego del materiale già presente in sito, opportunamente cernito, appare di primaria importanza al fine di garantire un corretto ripristino locale senza disturbare l'assetto e le caratteristiche del suolo.

Sarà utilizzato anche il materiale proveniente dalle operazioni di lavaggio del materiale proveniente dalla stessa cava decantato naturalmente.

Al termine dei movimenti di terreno seguirà l'impianto di specie arboree autoctone. Il rimboschimento della zona stessa avverrà nella misura e con la densità tali da conferire all'intera area un aspetto più naturale ed integrato possibile ed un rapporto di continuità con ciò che

costituisce il paesaggio limitrofo. La scelta della sistemazione finale proposta viene formulata al fine di garantire l'abbattimento dell'impatto ambientale dell'area coltivata a cava e la sua completa reintegrazione all'interno del paesaggio circostante.

Per quanto non riportato nella presente relazione si fa rimando agli elaborati grafici allegati alla presente e suddivisi come segue:

<b>Tavola n° 1:</b>	Planimetria Catastale	scala 1:2.000
	Planimetria stato attuale	scala 1:500
	Planimetria quotata ripristino finale	scala 1:500
<b>Tavola n° 2:</b>	Sezioni	scala 1:500/1:500
<b>Tavola n° 3:</b>	Planimetria capisaldi topografici	scala 1:1.000
	Documentazione fotografica con punti di presa	
<b>Tavola n° 4:</b>	Piano di monitoraggio	scala 1:500

## PIANO DI MONITORAGGIO

Il presente piano di monitoraggio viene redatto sulla base delle linee guida approvate con la DGR n. 24 del 26/01/2016 e contiene, attraverso un cronoprogramma delle attività future (descrittivo e cartografico), le misure in materia di sicurezza e gli interventi di coltivazione e ripristino.

La pianificazione è stata impostata valutando un prelievo medio annuo di materiale nei 3 anni (tabella seguente).

Trattasi ovviamente di tempistica teorica in quanto il prelievo di materiale non avviene assolutamente con regolarità, ma d'altronde risulta impossibile valutare oggi lo sfruttamento effettivo.

Nella tabella abbiamo riportato i volumi di materiale prelevabile e, sulla base del prelievo medio, la durata di escavazione.

In aggiunta a questa relazione è stata redatta anche l'elaborato grafico n°4 – Piano di monitoraggio, nel quale è stato rappresentato per, via grafica, l'andamento del prelievo del materiale diviso per anno. Essendo la valutazione fatta per volume medio di prelievo, le superfici interessate risultano differenti di anno in anno.

Per quanto riguarda il discorso sicurezza, risulta consegnato il piano di sicurezza che resta comunque valido a prescindere dal lotto, quota o periodo di prelievo.

			Totale [mc]
		Progressivo [mc]	Utile [mc]
ANNO 1	mese 1	114,00	
	mese 2	228,00	
	mese 3	342,00	
	mese 4	456,00	
	mese 5	570,00	
	mese 6	684,00	
	mese 7	798,00	
	mese 8	912,00	
	mese 9	1 026,00	
	mese 10	1 140,00	
	mese 11	1 254,00	
	mese 12	1 368,00	<b>1 368,00</b>
ANNO 2	mese 13	1 482,00	
	mese 14	1 596,00	
	mese 15	1 710,00	
	mese 16	1 824,00	
	mese 17	1 938,00	
	mese 18	2 052,00	
	mese 19	2 166,00	
	mese 20	2 280,00	
	mese 21	2 394,00	
	mese 22	2 508,00	
	mese 23	2 622,00	
	mese 24	2 736,00	<b>2 736,00</b>
ANNO 3	mese 25	2 850,00	
	mese 26	2 964,00	
	mese 27	3 078,00	
	mese 28	3 192,00	
	mese 29	3 306,00	
	mese 30	3 420,00	
	mese 31	3 534,00	
	mese 32	3 648,00	
	mese 33	3 762,00	
	mese 34	3 876,00	
	mese 35	3 990,00	
	mese 36	4 104,00	<b>4 104,00</b>



GIUNTA REGIONALE

DETERMINA n. DI8/ 32

Del 20/02/2014

DIREZIONE **SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**

SERVIZIO **RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

**Oggetto:** Legge Regionale 26/7/1983 n. 54 - Decreto Dirigenziale n. DI8/26 del 6/4/2011.  
Cava in località "Colle Calato" – Comune di Civitella del Tronto (TE)  
Ditta CO.STRA.M. srl. con sede in Sant'Omero (TE). - Autorizzazione proroga

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** l'istanza in data 11/12/2013 della ditta CO.STRA.M. srl con sede legale in Sant'Omero (TE), S.P. n.8 km.11,00, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla proroga dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Colle Calato" nel Comune di Civitella del Tronto (TE) distinta in catasto al Foglio n.56 partt. nn. 7, 15, 16, 17, 18, 19, 28 e 135..
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. DI8/26 del 6/4/2011 con la quale è stata autorizzata la ditta CO.STRA.M. s.r.l. con sede in Sant'Omero (TE), alla coltivazione della cava di ghiaia in località "Colle Calato"; nel comune di Civitella del Tronto (TE);
- VISTA** la Legge Regionale 26/7/1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;
- PRESO ATTO** della relazione istruttoria n.51 del 14/4/2014, redatta dal tecnico incaricato dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale non risultano motivi ostativi al rilascio della proroga richiesta;
- ACCERTATO** che ricorre l'ipotesi di cui alla lettera C dell'art.5 della L.R.67/87, per quanto riguarda la competenza per l'emanazione del provvedimento;
- PRESO ATTO** che l'accertamento antimafia, ai sensi dell'art.87 del D.Lgs 159/2011, è stato richiesto per via telematica alla Prefettura di Teramo, in data 15/4/2014;
- RITENUTO** poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

#### DETERMINA

La ditta CO.STRA.M. s.r.l. con sede legale in Sant'Omero (TE), SP.n.8 km. 11,00, è autorizzata alla proroga dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Colle Calato" nel Comune di Civitella del Tronto (TE) distinta in catasto al Foglio n.56 partt. nn. 7, 15, 16, 17, 18, 19, 28 e 135, alle seguenti condizioni:

- 1) La determinazione Dirigenziale Regionale n. DI8/86 del 6/4/2011 è prorogata al 7/4/2017;

- 2) Gli scavi dovranno mantenere una distanza di rispetto di almeno metri 1,00 dall'argine del fossato esistente sul confine di cava individuato tra le particelle catastali n.19, 42, 43 e 44 del foglio di mappa n.56;
- 3) La cauzione potrà essere svincolata all'avvenuto regolare ripristino ambientale dell'area interessata;
- 4) I lavori di ripristino ambientale devono comprendere anche la realizzazione della canalizzazione per la raccolta delle acque meteoriche prevista nella relazione tecnico-illustrativa redatta dall'Ing. Cozzi e datata 14/4/2014, vistata e allegata al presente provvedimento;
- 5) Restano fermi ed invariati tutti gli altri articoli del provvedimento di autorizzazione DI8/26 del 6/4/2011 nonché di tutte le prescrizioni eventualmente dettate dagli Organi di Vigilanza..

Il presente provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato,.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ing. Ezio Faieta



l'estensore  
geom. Maurizio Cimini

Il Responsabile dell'Ufficio

NOTIFICA

io sottoscritto **MAURITIO CIMINI** oggi **21/5/2014**  
ho notificato il presente decreto al Sig. **MINCIONI ATTILIO**  
incaricato per **DIRETTORE TECNICO** e la po  
resenza ho verificato tramite riconoscimento diretto e

